

TURISMO SOCIALE E INCLUSIVO NEL VENETO Anello Ciclabile E2



Testo semplificato - WCAG 2.1

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO



THERMAE
ABANO
MONTEGROTTO



TURISMO SOCIALE
E INCLUSIVO
NEL VENETO

Indice

Legenda	4
Premessa	5
ULSS 6 Euganea	6
Organismo di Gestione della Destinazione Turistica	7
Tutti Inclusi 8	
Ciclabile E2 - L'Anello Ciclabile dei Colli Euganei	10
Mappa Ciclabile E2	13
Consigli pratici	14
1° TRATTO Monselice - Este	16
Parco Buzzaccarini "Boschetto dei Frati"	20
Giardini storici del Castello Carrarese	22
Area archeologica "Casa di Ricovero"	24
Area archeologica di via Tiro a Segno	26
2° TRATTO Cinto Euganeo - Vò - Teolo	28
Museo Geopaleontologico di Cava Bomba	32
Villa Contarini Giovanelli-Venier	34
Parco comunale "Della Meridiana"	36
Abbazia di Praglia	38
3° TRATTO Torreglia - Abano Terme - Teolo	40
Street art	44
Museo Villa Bassi Rathgeb	46
Museo della Maschera "Amleto e Donato Sartori"	48
Biotopo di San Daniele o Lago Verde	50



4° TRATTO Montegrotto Terme - Battaglia Terme - Galzignano - Monselice	52
Museo del Termalismo Antico e del Territorio	58
Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate	60
Area archeologica di via degli Scavi	62
Area archeologica di via Neroniana	64
Museo della Navigazione	66
MuCE Museo dei Colli Euganei	68
Parco Pietro d'Abano	70
Info utili - IAT	72
Solaris Cooperativa Sociale	73

Legenda

- | | |
|--|---|
|  Animali ammessi |  Plastico in 3D |
|  Area gioco |  Percorso olfattivo |
|  Area picnic |  Rampa |
|  Ascensore |  Servoscala |
|  Carrozzina elettrica a noleggio |  Sollevatore |
|  Fasciatoio |  Toccare opere |
|  Gradino |  Visite guidate in LIS |
|  Materiale in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) |  Visite guidate per ciechi/ ipovedenti |
|  Parcheggio CUDE |  WC attrezzato |

Premessa

Questa guida è stata realizzata all'interno delle attività del *Progetto Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto*, finanziato dalla Regione Veneto e dal Ministero per le Disabilità.

La guida vuole essere un modo diverso di raccontare il Territorio lungo l'anello ciclabile E2, dove informazioni turistiche si intrecciano a indicazioni più specifiche e utili a tutti.

Il progetto è un'ottima occasione per stimolare il territorio a trasformare le proprie città, rendendole maggiormente inclusive e sostenibili, così da garantire un'alta qualità di vita ai propri residenti e turisti.

Vuole essere di stimolo per gli amministratori, gli operatori economici e i tecnici coinvolti, al fine di sviluppare un sistema turistico inclusivo che valorizzi l'esistente e che permetta di migliorarsi nel tempo.

Sono stati visitati tutti i punti di interesse e i percorsi proposti dai rispettivi comuni, per garantire le informazioni di accessibilità che potranno essere utili per trascorrere una giornata in mezzo alla natura e all'arte, in compagnia di amici o con la famiglia.



ULSS 6 Euganea



Rendere il nostro territorio, con le sue bellezze naturali, artistiche, architettoniche, accessibile realmente a tutti: si può fare? L'Azienda ULSS 6 Euganea ci crede con convinzione. L'obiettivo è sviluppare una piattaforma organizzativa condivisa capace di mettere a sistema iniziative nel campo del turismo a volte molto interessanti ma non ancora amalgamate in modo organico. Grazie al sostegno della Regione del Veneto e del Ministro per le disabilità, con il progetto Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto, l'ULSS 6 ha così l'occasione per dare concretezza assieme agli altri stakeholders coinvolti - enti e imprese locali, enti del terzo settore, associazioni di volontariato - alla progettazione e promozione di un turismo "all included", nessuno escluso. Il punto di partenza? Il bacino termale ma il progetto via via si allargherà coinvolgendo le città murate e gli itinerari di spiritualità e arte della provincia in un patto di corresponsabilità, la cui sottoscrizione comporta un impegno da parte di tutti. Così da creare solide condizioni per un rapporto fiduciario e sincero sia con la persona con disabilità che tra gli stessi partner.

Dr. Paolo Fortuna
Direttore Generale ULSS 6 Euganea

Per informazioni

Email turismosociale.inclusivo@aulss6.veneto.it
www.aulss6.veneto.it/Turismo-Inclusivo

Organismo di Gestione della Destinazione Turistica



L'OGD (Organismo di Gestione della Destinazione turistica) Terme e Colli Euganei inanella, come perle di una collana, il territorio e le sue risorse: dall'ancestrale uso dell'acqua termale, alla storia, cultura e natura.

Il progetto Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto mira a diffondere la cultura dell'inclusione con il concetto di accessibilità e fruizione. L'obiettivo è quello di far vivere al turista un'esperienza legata al territorio nella sua accezione più ampia, promuovendo la salute, il benessere e la cura di tutte le persone.

Abbattere le barriere architettoniche significa migliorare l'offerta turistica accessibile ed inclusiva come tratto distintivo del territorio, così da rendere l'esperienza turistica a portata di tutti.



Tutti Inclusi

TUTTI INCLUSI
da all inclusive a all included

“Tutti Inclusi” è l’insieme delle attività realizzate nel territorio con il Comune di Montegrotto Terme come Capofila per l’Organismo di Gestione della Destinazione Turistica. Attività pensate per promuovere e migliorare l’offerta turistica del bacino termale, rendendola accessibile ad ogni tipologia di persona e valorizzando l’aspetto inclusivo come tratto distintivo di un territorio che è già un’eccellenza in termini di accoglienza e ospitalità, ambiente naturale, cultura, enogastronomia, sport, divertimento.

La collaborazione tra enti del Terzo Settore, Istituzioni, realtà produttive del settore alberghiero e commerciale, permetterà la diffusione di una cultura di inclusione delle persone con disabilità, realizzando infrastrutture accessibili e sviluppando un turismo inclusivo capace di attrarre i turisti con disabilità, i loro accompagnatori e i loro familiari.

“Tutti Inclusi” offre a tutte le persone con disabilità la possibilità di partecipare ad esperienze inclusive, eventi, iniziative e luoghi nei territori attraversati dall’anello ciclabile dei Colli Euganei E2 e nelle zone limitrofe dei 16 comuni aderenti all’Organismo di Gestione della Destinazione Turistica Terme e Colli Euganei.



Presso il centro diurno “La Tenda” sono disponibili per il noleggio gratuito:

- **1 tandem** per persone con difficoltà visiva o insicurezza nell’usare la bici da soli
- **3 cicli:** 2 a tre ruote a pedalata assistita e 1 a tre ruote semplice

Per maggiori informazioni latenda@coop-solaris.it

Potete seguire “Tutti Inclusi” attraverso i canali digitali del progetto:

www.tuttiinclusi.link

Facebook [@Tutti Inclusi](https://www.facebook.com/TuttiInclusi)

Instagram [@tutti_inclusi](https://www.instagram.com/tutti_inclusi)

Ciclabile E2

L'Anello Ciclabile dei Colli Euganei

Una proposta unica per i cicloturisti che sono alla ricerca di tutti i piaceri della bicicletta: vacanza attiva, paesaggio, arte, ottima cucina e terme.



Un affascinante percorso all'interno del Parco Naturale dei Colli Euganei che regala scorci su castelli, ville venete e borghi ricchi di fascino circondati da vigneti e canali. I Colli Euganei appaiono all'orizzonte del turista come delle isolate linee ondulate, dal profilo conico unico e sorprendente. In questo scenario geologico inconfondibile, la natura si mostra con una eccezionale biodiversità, tra testimonianze archeologiche di antiche civiltà e vigneti che danno vita a vini eccellenti grazie alla loro origine vulcanica.

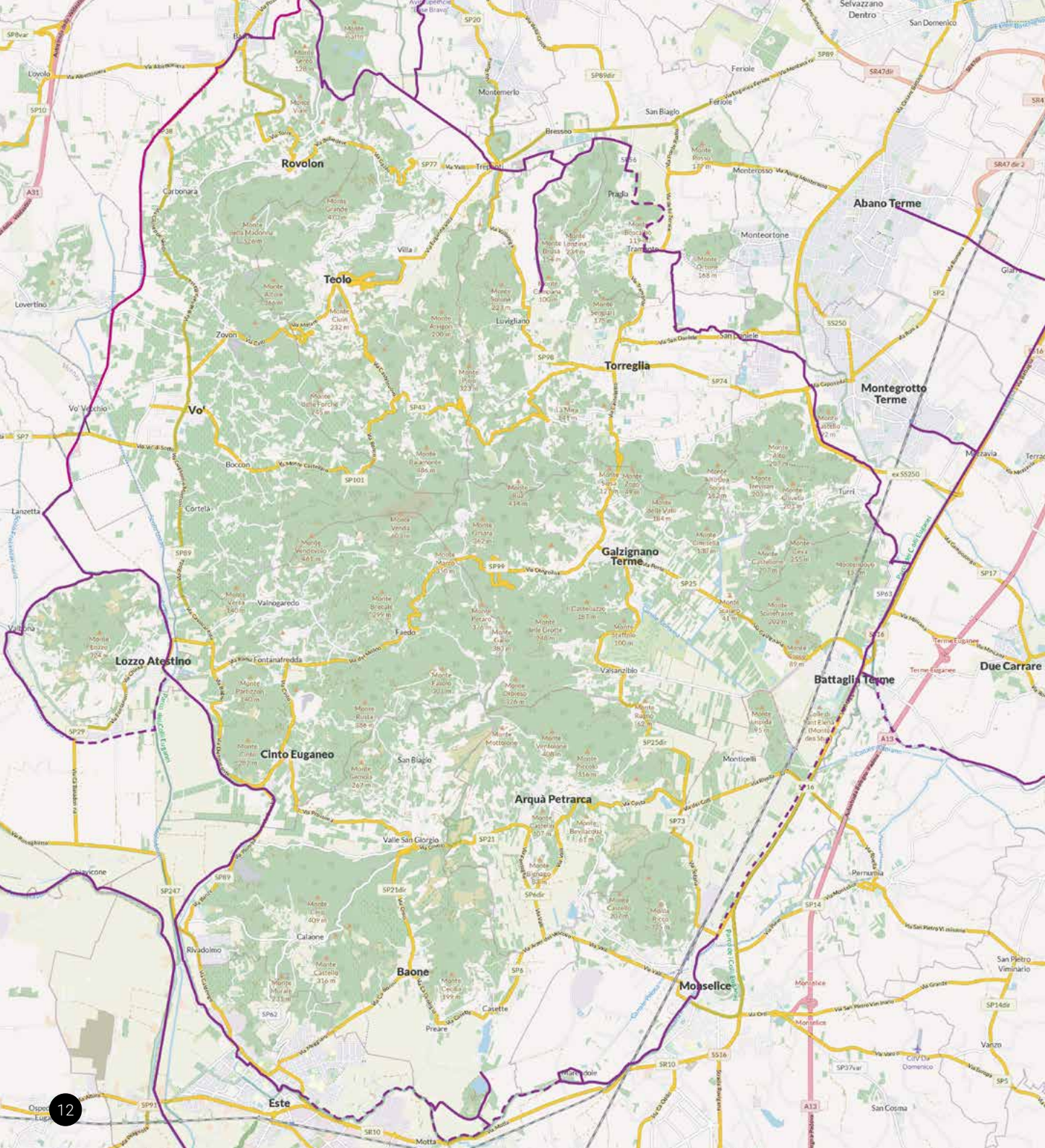
Il percorso, lungo 63 km, si sviluppa su antiche vie d'acqua lungo il perimetro del Parco, attraversa le città murate di Este e Monselice, i centri



termali di Abano e Montegrotto Terme, il borgo di Battaglia Terme, l'abbazia di Praglia e numerose ville venete. L'anello dei Colli Euganei può essere vissuto come un'escursione giornaliera oppure come una proposta di vacanza breve, abbinando alla bicicletta un soggiorno benessere alle terme, una visita ai musei archeologici, alle ville venete e ai centri storici. Il percorso segue lunghe piste ciclabili per lo più asfaltate e non presenta salite significative. Facili

deviazioni conducono ad Arquà Petrarca e alla città di Padova.

Con una normale bici da turismo si pedala quasi sempre su sede protetta e separata dalla viabilità ordinaria e senza faticare troppo, visto che il dislivello complessivo è di appena 80 metri, concentrati in un'unica salita dalle parti di Bastia di Rovolon. Per completare il tour servono tre/quattro ore più il tempo per le visite. Trattandosi di un percorso ad anello si può partire da qualunque punto.



Mappa Ciclabile E2

1° TRATTO Monselice Este

- A Parco Buzzaccarini "Boschetto dei Frati"
- B Giardini storici del Castello Carrarese
- C Area archeologica "Casa di Ricovero"
- D Area archeologica di via Tiro a Segno

2° TRATTO Cinto - Vò Teolo

- E Museo di Cava Bomba
- F Villa Contarini Giovannelli-Venier
- G Parco della Meridiana
- H Abbazia di Praglia

3° TRATTO Torreglia Abano

- I Street Art
- J Museo Villa Bassi Rathgeb
- K Museo della Maschera Sartori
- L Biotopo di San Daniele o Lago Verde

4° TRATTO Montegrotto - Battaglia Galzignano - Monselice

- M Museo del Termalismo antico e del Territorio
- N Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate
- O Area archeologica di via degli Scavi
- P Area archeologica di via Neroniana
- Q Museo della Navigazione
- R MuCE - Museo dei Colli Euganei
- S Parco Pietro d'Abano

Consigli pratici

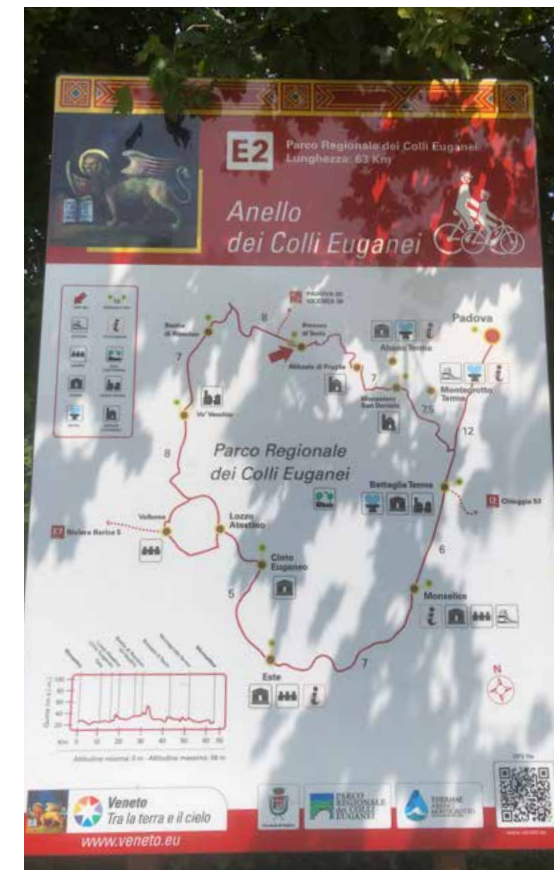
L'**anello ciclabile** può essere **percorso tutto in una giornata**, scegliendo il punto di partenza che si preferisce, ma se volete pedalare senza fermarvi ricordate che vi aspettano 5 ore di pedalata tra città e natura, ma dovete essere allenati!

DIFFICOLTÀ Non ci sono difficoltà particolari perché il percorso è quasi tutto in piano.

MEZZI I mezzi da utilizzare possono essere di diverse tipologie: mountain bike, I-bike, triride, handy bike, cargo bike, tandem, ecc.; infatti la pavimentazione è prevalentemente in asfalto con alcuni tratti di sterrato ben battuto. Gran parte dell'itinerario si svolge su strada ciclo-pedonale e solo alcune sono ad uso misto, con traffico veicolare, comunque moderato.

PERIODO Si consiglia di percorrerlo nelle mezze stagioni, primavera e autunno, perché d'estate il caldo umido della Pianura Padana può essere davvero tanto, rischiando di cucinarvi a puntino!

ACQUA Ricordatevi di portare acqua sufficiente e se non bastasse ci sono fontanelle lungo il percorso.



Per comodità di lettura, e per avere spunti preziosi per più giornate di visita nel territorio, abbiamo deciso di **dividere l'anello in 4 tratti**, così che possiate visitare anche i punti di interesse.

Siamo convinti che possiate godervi l'opportunità di ammirare lo scenario inconfondibile delle linee ondulate dei colli, vivendo le testimonianze archeologiche tramandate dalle antiche civiltà e apprezzando l'arte che contraddistingue il territorio.

1° TRATTO

Monselice - Este



Partendo da Monselice su strade a traffico cittadino da seguire fino all'attraversamento del fiume in via Dante svoltando alla prima a destra, via Zanellato, fino a Via Cadorna, dove girando ancora a destra si arriva al ponte delle Grole sull'argine del Canale d'Este Monselice.

Da qui si domina tutta la campagna sottostante ed è possibile scorgere numerose specie di volatili selvatici che vivono nel territorio.

➔ *Per raggiungere Parco Buzzaccarini*

Attraversare Ponte delle Grole, dove la passerella è completamente a raso, svoltare alla prima via a destra e seguirla fino all'incrocio con via San Giacomo per proseguire ancora a destra fino al Parco.

➔ *Per raggiungere i Giardini del Castello Carrarese*

Facciamo il percorso a ritroso per arrivare fino al Ponte delle Grole e riprendere l'anello ciclabile in direzione di Este, dove il "murale di un riccio", punto di riferimento certo per individuare l'entrata dalla ciclovìa, ci accoglie.

Uscendo dalla ciclovia vi trovate su strade cittadine: svoltare a destra e successivamente prendere la pista ciclabile a sinistra per arrivare ai Giardini.

➔ **Per raggiungere la “Casa di Ricovero”**

Uscire dai Giardini e percorrere il perimetro del Castello verso destra. Prendere Via Santo Stefano, percorrendola per circa un centinaio di metri, e qui troverete la Necropoli, dove dalle feritoie si possono ammirare i resti ritrovati

➔ **Per raggiungere l’area archeologica di Via Tiro a Segno**

Ritorniamo verso i Giardini per proseguire per via Negri e svoltare in via Garibaldi fino alla Porta di San Francesco e, una volta superato il ponte, svoltare a destra fino all’arco Bragadin, alla sinistra del quale si trova l’area Archeologica di Via Tiro a Segno.

Note accessibilità

Segnaletica

- Ben presente ed efficace come posizionamento.

Fondo della pista

- Pista ciclabile asfaltata.
- Brevi tratti di strade ordinarie a Este con traffico cittadino.


Area sosta attrezzata

- Poco prima di arrivare ad Este, in prossimità del Parco Mario Rigoni Stern, trovate una postazione ombreggiata e riparata, con l’attrezzatura necessaria per la manutenzione delle biciclette e prese elettriche per ricaricare biciclette elettriche o cellulari.



Parco Buzzaccarini

“Boschetto dei Frati”

 Via San Giacomo, 52 - 35043 Monselice (PD)

Il Parco Buzzaccarini, detto “Boschetto dei Frati”, è un grande polmone verde di circa 4 ettari legato all’adiacente villa Cromer-Schiesari. Le origini sono dovute al padovano Giovanni Battista Cromer (1743-1809), uomo di vasta cultura e celebre avvocato del foro, che volle dotare la sua villa di un parco all’inglese con montagnole, laghetto e fossati. Grazie alla sua frequentazione dell’élite intellettuale veneta, si è guadagnato un posto di rilievo nella storia dell’arte neoclassica acquistando nel 1794 la statua dell’*Esculapio* scolpita da Antonio Canova, oggi conservata presso i Musei Civici degli Eremitani di Padova. Nel 1990 il parco diventa di proprietà del Comune, che sistemò l’area a ridosso delle mura favorendo una nuova piantumazione.

Nel 2014 viene realizzato un Giardino Botanico, percorso sensoriale e didattico diviso in aiuole tematiche con oltre 250 piante, tra cui Piante Medicinali dei Colli Euganei, Orchidee Spontanee, Piante Aromatiche, Iris provenienti da tutto il mondo e una sezione dedicata alle Piante Velenose. Ogni specie dispone di una scheda, che ne illustra le proprietà e gli usi. L’ingresso è libero e gratuito tutto l’anno.

Il parco pubblico, attrezzato con giochi, chiosco e zona sgambamento cani, accoglie manifestazioni di vario genere, risultando un’area di aggregazione sociale per ogni età.



Info accessibilità

Parco pubblico con percorsi in erba, terra e ghiaia sparsa, con animali liberi e spazi giochi dislocati in più punti. All’interno si può visitare l’orto botanico con percorso in ghiaia, dove le piante sono illustrate da cartelli informativi. È presente un servizio igienico attrezzato non segnalato, ubicato dietro al bar ristorante.



Per informazioni

www.parcobuzzaccarini.it

Facebook /ParcoBuzzaccariniBoschettodeiFrati

Giardini storici del Castello Carrarese

B Via Guido Negri, 9/B - 35042 Este (PD)

L'attuale complesso del Castello risale a circa metà del XIV secolo e fu edificato sulle rovine della precedente fortificazione, distrutta nel 1238 dalle truppe di Ezzelino da Romano.

Il nucleo più antico, risalente alla data convenzionale del 1056, per volere di Alberto Azzo d'Este, era rappresentato da una cerchia di mura con una chiesetta e un grande edificio centrale eretti sulla sommità collinare.

La prima struttura fu inglobata a partire dall'XI secolo in una serie di cinte murarie e di fabbricati residenziali fino a quando, intorno alla metà del XIII secolo, il marchese d'Este restaurò il castello potenziandone le prerogative difensive. La costruzione, a pianta quadrata, è circondata da imponenti mura intervallate da dodici torresini. Il mastio è situato sul colle, così da "vegliare" sull'intero abitato; termina con una torre quadrata e presenta a nord-est un castelletto (o Rocca del Soccorso) che originariamente costituiva l'accesso alla fortezza.

Il parco ed i giardini pubblici costituiscono un'attrazione per l'unicità della sua ambientazione e per la presenza di pregevoli essenze arboree, tra le quali vale la pena di ricordare il glicine secolare che si arrampica sulla cinta muraria.



Info accessibilità

La pavimentazione è in ghiaia e in alcuni tratti è compatta. Alcuni percorsi hanno pendenza elevata e quelli consigliati per chi è in carrozzina sono segnalati. Per accedere al servizio igienico attrezzato bisogna superare un gradino della veranda esterna al bar.


È possibile prenotare una carrozzina elettrica al numero 348 9344069 o inviando mail a castello.accessibile@comune.este.pd.it



Per informazioni

Telefono **+39 0429 617573**

Area archeologica “Casa di Ricovero”

 Via Santo Stefano, 11 - 35042 Este (PD)

L'area archeologica, nota anche come di Casa di Ricovero, conserva i resti di un'importante necropoli protostorica, che ha restituito centinaia di complessi tombali databili dall'VIII al III secolo a.C., ma anche di epoca romana. I primi scavi avviati nel 1983, con un lavoro di 10 anni, hanno portato alla luce circa 120 tombe romane e preromane, che costituiscono il nucleo principale del Museo Nazionale Atestino.

La necessità di effettuare alcuni interventi edilizi ha fornito l'occasione per approfondire gli studi in questa area portando alla ricostruzione della necropoli con le sue articolazioni e stratificazioni, corrispondenti alle diverse fasi storiche ed il recupero di oltre 150 tombe, tra le quali la famosa tomba di Nerka Trostiaia, nobildonna vissuta ad Este, databile agli inizi del III secolo a.C. i cui preziosi arredi, testimonianza della sua importanza, sono esposti nel Museo Nazionale Atestino.

Dopo un importante intervento di recupero l'area è accessibile al pubblico mediante un percorso che consente di cogliere soprattutto lo sviluppo planimetrico della necropoli alla fine del VII secolo a.C. e la sua articolazione in tumuli, cassette in pietra calcarea e cippi con funzione di limite e di segnacolo esterno.



Info accessibilità

Luogo ristrutturato recentemente visitabile solo su prenotazione. Dall'esterno si può scorgere l'ambiente interno attraverso alcune feritoie: la più bassa è posta a 110 cm da terra.


Il percorso di visita è a ferro di cavallo con una ringhiera di protezione che non limita la visuale. All'inizio è presente una rampa in cemento con corrimano.



Per informazioni

Telefono **+39 339 8555316**

Area archeologica di via Tiro a Segno

 Via Tiro a Segno, 18 – 35042 Este (PD)

Este, una delle 38 città Murate del Veneto è nota come la “culla dei Veneti antichi”. La città antica vede scorrere la sua storia a partire dalla fine del X sec. a.C., con il primo insediamento nei pressi delle rive dell’Adige, fiume che in epoca romana (*Atesis*) diede il nome alla città: *Ateste*, città sull’Adige. Con la deviazione del fiume (rotta della Cucca) del 589 d.C., si forma il *castrum* ed il castello Estense che caratterizzeranno il volto dell’insediamento in epoca altomedievale e medievale fino all’attuale complesso di epoca carrarese.

Sono molti i segni della storia antica di Este che si possono trovare sparsi per la città come il Museo Nazionale Atestino e le aree archeologiche.

L’area archeologica di via Tiro a Segno ha restituito, i resti di un quartiere residenziale del I secolo d.C. delimitato da strade sulle quali si aprono tre *domus* dove si svolgevano anche attività commerciali. Come altri quartieri urbani individuati, il quartiere gravitava attorno al foro cittadino e si ubicava a poca distanza dal fiume Adige che entrava nel settore occidentale della città provenendo da Montagnana.



Info accessibilità

L’area del quartiere romano è visibile direttamente dalla strada. La pavimentazione è in erba e terra battuta ed è possibile accedervi solo su prenotazione con visite guidate. I visitatori possono avvicinarsi agli scavi fino alle staccionate di protezione in legno. Gli amici a quattro zampe sono i benvenuti se a guinzaglio o in braccio/borsa.

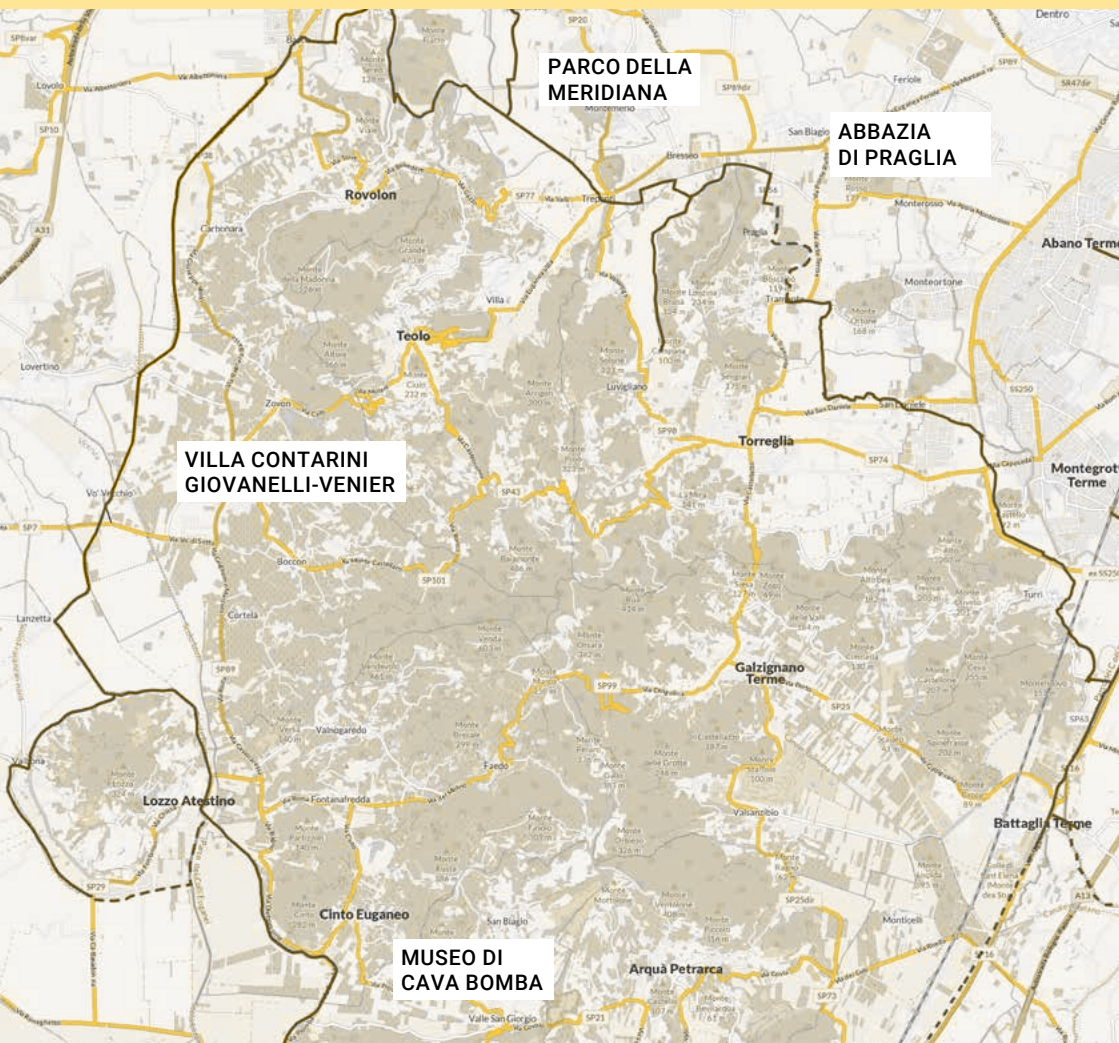


Per informazioni

Telefono **+39 339 8555316**

2° TRATTO

Cinto Euganeo - Vò - Teolo



La pista corre lungo campi e vigneti, a fianco dei fiumi, in alternanza con tratti a traffico veicolare.

All'uscita di Bastia di Rovolon inizia il tratto di salita che permette di raggiungere la cima Monte Sereo, per poi scendere lungo via Rialto, dove è necessario prestare attenzione ai dissuasori per i veicoli a motore che si trovano all'innesto della ciclabile.

Il percorso prosegue senza ulteriori dislivelli alternando tratti ciclabili a strade con traffico veicolare. Il paesaggio varia con un verde lussureggiante in primavera ed estate, mentre ad autunno il foliage dipinge i paesaggi con tonalità giallo rosse.

➔ **Per raggiungere il Museo Geopaleontologico di Cava Bomba**
Ripartendo verso Lozzo Atestino, si raggiunge senza difficoltà il Museo Geopaleontologico di Cava Bomba, a circa un centinaio di metri dalla ciclabile.

➔ *Per raggiungere Villa Contarini Giovanelli-Venier*

Ritornati sulla pista ciclabile, superato Lozzo Atestino, si raggiunge Vò Vecchio dove a fianco della strada si arriva nella suggestiva Piazza dove Villa Contarini Giovanelli-Venier svetta con la sua maestà.

➔ *Per raggiungere il Parco della Meridiana*

Continuando lungo la ciclabile si devono percorrere alcuni chilometri prima di superare il Monte Sereo, per poi trovare il Parco della Meridiana a Bresseo di Teolo proprio accanto a noi; qui è presente anche una fontanella d'acqua.

➔ *Per raggiungere l'Abbazia di Praglia*

Proseguendo lungo la pista ciclabile si entra in brevi tratti a traffico veicolare, fino a trovarsi davanti l'imponente Monastero Benedettino.

Note accessibilità

Segnaletica

- Ben presente ed efficace come posizionamento.

Fondo della pista

- L'alternarsi di percorsi protetti e a traffico veicolare è molto frequente.
- La pavimentazione della pista è sempre compatta. In alcuni tratti è in terra battuta misto ghiaia, ma non crea problemi che meritino segnalazione.

Area sosta attrezzata


- Superato l'abitato di Treponti, alla fine di via Boldù, troviamo un'area di sosta con panchina, pannelli informativi e un po' di ombra per una sosta.

Salita per superare il Monte Sereo

- Salita non impegnativa e limitata ad un tratto relativamente breve, su un percorso aperto al traffico a bassa intensità, fino all'incrocio con via Rialto, dove inizia la discesa.
- Sono presenti dissuasori per veicoli a motore che possono creare difficoltà a chi utilizza Hand bike, Tandem, ecc.



Museo Geopaleontologico di Cava Bomba

 Via Bomba, 48 - 35030 Cinto Euganeo (PD)

Il Museo Geopaleontologico di Cava Bomba a Cinto Euganeo, inserito nel parco Regionale dei colli Euganei, è un piccolo museo sviluppato in un complesso di archeologia industriale che prevedeva la produzione di calce e calce idraulica a partire dalla roccia calcarea estratta nell'adiacente cava.

Il percorso museale si snoda su 3 sale espositive con indirizzi didattici differenti.

La sala A è destinata alle collezioni paleontologiche ed alla geologia dei colli Euganei, per scoprire come il territorio si è formato e gli strati rocciosi che lo compongono, oltre alla biodiversità presente quando ancora i dinosauri camminavano sulla Terra.

Di notevole importanza sono i fossili del livello Bonarelli che fu scoperto nella cava sopra al museo; questa collezione composta da una ricca fauna ittica dell'alto cretacico ci ha offerto nuove conoscenze scientifiche sulla biodiversità della zona marittima pre-euganea.

Le altre due sale sono dedicate alla mineralogia con uno spaccato tra l'oggi e ieri; nella sala B una collezione attuale con bellissimi minerali, mentre nella sala C la collezione storica "Da Rio": una raccolta di minerali, rocce e fossili raccolti da Niccolò da Rio a cavallo tra '700 ed '800 giunta intatta a noi con ancora mobili ed etichette dell'epoca.



Info accessibilità

Il museo è composto da quattro sale dislocate in diversi punti collegati da percorso in ghiaia e rampe con pendenza fino al 20%. Nella prima sala con biglietteria sono disponibili una riproduzione in 3D del museo e un libro in CAA. Il servizio igienico attrezzato dispone di rampa all'ingresso. Superando un percorso molto ripido e sconnesso, si raggiunge il piano sopraelevato dove si ammira il museo dall'alto.



Per informazioni


Email cavabombamuseo@gmail.com

www.museocavabomba.it

Facebook [/cavabomba](https://www.facebook.com/cavabomba)

Instagram [/museocavabomba](https://www.instagram.com/museocavabomba)

Villa Contarini Giovanelli-Venier

 Piazza B. Santimaria, 240 - 36040 Vò (PD)

Tra il XVI e XVIII secolo un ramo della famiglia veneziana dei Contarini acquisì possedimenti nei Colli Euganei tra cui anche il castello della Nina. Al palazzo, nel corso del XVII secolo, si aggiungono un oratorio, un'osteria e la piazza, che con il porto fluviale daranno origine ad un piccolo centro abitato. Il complesso rappresenta uno dei più alti esempi di urbanistica organizzata sull'impianto di una villa veneta.

Nel XIX secolo viene aggiunta la monumentale scala "a bovolo" del Meduna.

Nel 1943 la villa fu requisita dai repubblicani di Salò e utilizzata come campo di concentramento degli ebrei delle provincie di Padova e Rovigo: per circa sette mesi vennero detenute fino ad una settantina di persone, poi deportate nel campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau.

Tra il 1624 e il 1642 alla villa vengono annesse le barchesse, raccordate da un muro di cinta semicircolare, a racchiudere un giardino all'italiana. Ognuna è scandita da otto arcate a tutto sesto inquadrature da lesene tuscaniche. Sotto i portici si trovano gli alloggi della servitù, i depositi, le cantine, le rimesse e le scuderie.

Nella seconda metà del XVII secolo, la piazza annessa alla villa assunse l'aspetto attuale e diventò un luogo di raccolta e di mercato dei prodotti locali connesso con lo scalo portuale.



Info accessibilità

La Villa, raggiungibile con un tratto in ghiaia, si sviluppa su quattro piani collegati con ascensore.

Le sale sono raggiungibili senza gradini, ad esclusione del terzo piano dove è presente un gradino.

Tutti i piani presentano un servizio igienico attrezzato.

L'area esterna è in erba e viene utilizzata per eventi.



Per informazioni


Telefono **+39 345 468 6440**

Email ***creativo.ac@gmail.com***

www.creativo01.com

Facebook ***/VillaContariniGiovanelliVenier***

Parco comunale “Della Meridiana”

 Via A. De Gaspari - 35037 Bresseo di Teolo (PD)

Nel cuore di Bresseo di Teolo, si trova il Parco comunale “Della Meridiana”, chiamato così dai bambini nel 1999 rispondendo a un’iniziativa del Comune. Si tratta infatti di un’ampia zona verde con alberi di alto fusto, dove è stata installata una meridiana segnatempo, costituita da un palo con lo gnomone che proietta l’ora solare a terra sul quadrante in pavimentazione con ciottoli di fiume. Il parco è attrezzato con panchine e tavoli collocati nella zona vicina alla Chiesa “Santa Maria Madre della Chiesa”. La zona perimetrale, retrostante il parco, è costeggiata dall’anello ciclo pedonale che conduce all’Abbazia di Praglia. Un tratto di quel percorso avrà l’indicazione “1 km al giorno”, infatti il Comune aderisce al programma “Comunità Attive” nell’ambito del Programma regionale di Prevenzione 2020 – 2025, con il quale la Regione del Veneto sostiene l’adozione consapevole da parte della popolazione di uno stile di vita sano e attivo che vede nella “comunità” il volano fondamentale per coinvolgere la popolazione. Da segnalare l’Antica Fiera di Bresseo che si svolge nel mese di ottobre. È una delle fiere più antiche del territorio, nota fin dal 1750 e ancora oggi è molto frequentata per la presenza di prodotti tipici, artigianato locale, stand gastronomici, saltimbanchi, giocolieri e iniziative per i bambini.



Info accessibilità

Il parco è in erba e dispone di percorsi in betonelle.
I giochi sono posizionati nell’area verde e in zone con pavimentazione in ghiaia fine.
Sono disponibili sia aree pic-nic che panchine.
La ciclabile E2 passa accanto al Parco e può essere un ottimo punto di riposo.




Per informazioni

Comune di Teolo

Telefono **+39 049 9998511**

Abbazia di Praglia

 Via Abbazia di Praglia, 16 - 35037 Teolo (PD)

L'abbazia, sorta tra l'XI e il XII secolo, è immersa nella meravigliosa cornice dei Colli Euganei e deve il suo nome al toponimo pratàlia o pratàlea (località tenuta a prati).

La sua storia ha attraversato nei secoli numerose traversie fino ai primi del 1900, dove ha recuperato la sua stabilità di preghiera, studio e lavoro, nello spirito delle regole di S. Benedetto.

La visita dell'abbazia è guidata e rappresenta un percorso tra arte, storia e cultura, per conoscere la realtà quotidiana della comunità monastica e apprezzare le bellezze dell'antico monastero benedettino. Qui si possono ammirare il chiostro pensile, botanico e rustico, la chiesa abbaziale, la loggetta Fogazzaro, il refettorio monumentale e la sala del capitolo.

I monaci, rimanendo fedeli alla loro millenaria tradizione, offrono prodotti che uniscono tecnica moderna e antica genuinità; nello shop si possono trovare i rimedi forniti dalla natura dell'erboristeria Pratàlea, i prodotti del laboratorio cosmetico Apis Euganea, oltre miele, liquori, olio, aceto e numerosi vini, frutto delle vigne e della cantina dell'abbazia.



Info accessibilità

È possibile accedere all'Abbazia solo con visite guidate; tutti i piani sono collegati con ascensore.

Per accedere ad alcune sale e al servizio igienico attrezzato è necessario superare un gradino, mentre il bookshop è raggiungibile con rampe. In alcuni tratti, ad esempio nei Chiostri, la pavimentazione è leggermente sconnessa. L'entrata all'Abbazia prevede il superamento di due gradini isolati.



Per informazioni

Telefono **+39 049 9999300**

Email **abbazia@praglia.it**

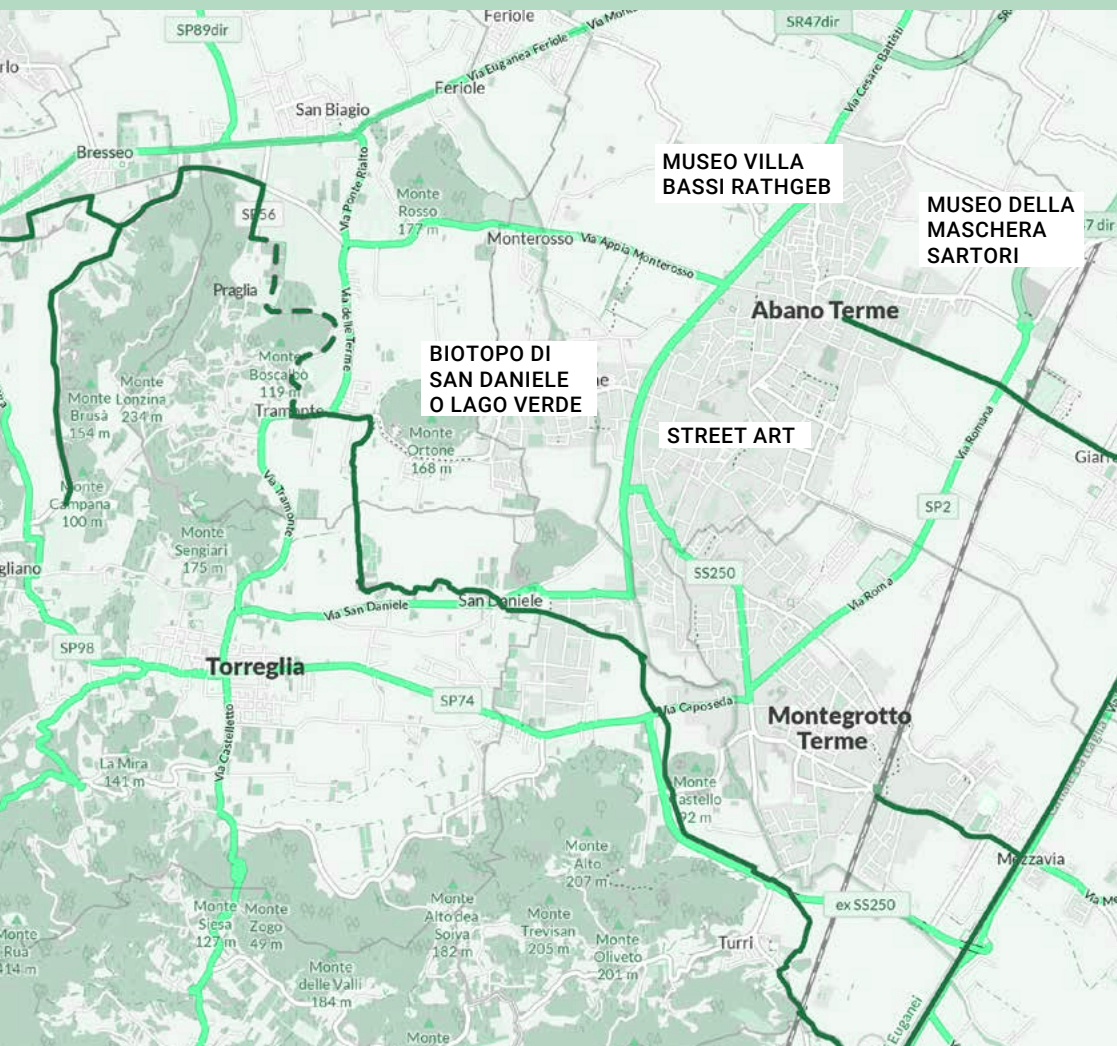
www.praglia.it

Facebook **[/abbaziadipraglia](https://www.facebook.com/abbaziadipraglia)**

Instagram **[/abbazia_di_praglia](https://www.instagram.com/abbazia_di_praglia)**

3° TRATTO

Torreglia - Abano Terme - Teolo



La pista prosegue piacevolmente nelle campagne lontano dal traffico veicolare dove il silenzio accompagna i ciclisti fino al Ponte della Filippata.

➔ Per raggiungere la street art ad Abano Terme

Lasciamo la ciclovia e seguiamo la pista ciclabile che conduce a Monte Ortone per proseguire fino ad Abano Terme. Alcuni tratti della pista, nell'area di Monte Ortone, hanno una pavimentazione in autobloccante che risulta sconnessa e crea qualche problema di comfort a causa delle sue irregolarità. Arrivati ad Abano Terme svoltiamo su via dei Colli Euganei per raggiungere le prime installazioni di Street Art: tra le vie cittadine, con traffico veicolare e marciapiedi, trovale tutte!

➔ Per raggiungere il Museo Villa Bassi

Dalla Piscina Comunale di Via Pillon, dove è presente uno dei bellissimi murales, si prosegue svoltando a sinistra per via Mazzini, alla fine della strada, su via Appia Monterosso, dove si raggiunge Villa Bassi.

➔ **Per raggiungere il Museo Internazionale della Maschera**

Occorre proseguire su via Appia Monterosso fino alla fine, caratterizzata da traffico cittadino, per poi prendere via Pio X, dove è presente un tratto di pista ciclabile da percorrere fino alla sede del Museo.

➔ **Per raggiungere il Biotopo San Daniele o Lago Verde**

Ripercorrere il percorso a ritroso per tornare al Ponte della Filippata, dove riprendere la Ciclovía E2. Il Biotopo si trova direttamente lungo la ciclabile senza fare alcuna deviazione per raggiungerlo.

Note accessibilità

Segnaletica

- Ben presente ed efficace come posizionamento.

Fondo della pista

- In questo tratto la maggior parte dei percorsi sono su pista ciclabile con pochi innesti su strade a traffico veicolare misto.
- Il tratto di pista ciclabile da Monteortone ad Abano Terme risulta sconnesso e poco confortevole a causa della pavimentazione sconnessa in autobloccante.
- I tratti di ciclabile in Abano Terme sono tutti su fondo in asfalto e, tranne un tratto di Via Appia Monterosso, sono sempre separati dal traffico veicolare cittadino.
- La pavimentazione della pista è sempre compatta. In alcuni tratti è in terra battuta misto ghiaia ma non crea problemi che meritino segnalazione.



Street art

 Piscina comunale, Istituto Alberti - 35031 Abano Terme (PD)

L'arte non si trova solo nei musei ma anche sui Palazzi e per le vie di Abano Terme, un vero e proprio museo a cielo aperto!

La città ha partecipato ad alcune edizioni della biennale Street Art Super Wall e, grazie alla presenza di artisti di fama internazionale come Capo Bianco e La Cremerie, sono stati abbelliti edifici con splendidi murales.

La street art possiede un valore espressivo immediato, è un sistema di comunicazione dei nostri tempi: l'artista di strada trasforma gli edifici urbani in luoghi di riflessione e discussione, perché suscita pensieri, emozioni, influenzando i cittadini, veri e propri destinatari di un messaggio.

Non perdere l'occasione di una caccia al tesoro alla ricerca di opere d'arte: in piscina, a scuola, a teatro... tutte raggiungibili a piedi o in bicicletta.




Info accessibilità

Le opere di street art sono distribuite per le vie della città, non c'è una segnaletica per individuarle e si raggiungono facilmente sia a piedi che in bicicletta.

I percorsi per raggiungerli sono a traffico veicolare e la maggior parte presenta marciapiedi.



Museo Villa Bassi Rathgeb

 Via Appia Monterosso, 52 - 35031 Abano Terme (PD)

Il Museo, inaugurato nel 2018, ha sede nella cinquecentesca villa veneta fatta edificare, tra il 1566 e il 1576, dal medico di origini cremasche Giovanni Antonio Secco.

Come in altri esempi di villa veneta il piano nobile è ricco di affreschi a tema mitologico e biblico, eseguiti nel Cinquecento e nel Seicento. Da segnalare l'oratorio, che è una replica della Santa Casa di Loreto.

Dopo numerosi passaggi di proprietà, il complesso fu acquistato dal Comune di Abano Terme nel 1979, al fine di ospitare la preziosa raccolta d'arte da poco ricevuta in dono dall'illustre collezionista bergamasco Roberto Bassi Rathgeb.

Dal 1995 si è provveduto al recupero della villa e al restauro della decorazione interna.

La Bassi Rathgeb è un pregevole esempio di collezionismo privato, con oltre 450 oggetti d'arte tra dipinti, disegni, miniature, incisioni, armature, arredi e suppellettili. Emergono in particolare le opere di Andrea Previtali, Moretto da Brescia, Giovan Battista Moroni, Giacomo Ceruti, Alessandro Magnasco, Pietro e Alessandro Longhi.

All'esposizione permanente si affianca l'organizzazione di mostre temporanee che valorizzano gli ambienti dell'intero complesso architettonico, come le fotografiche dedicate negli scorsi anni a Eve Arnold, Robert Capa e Elliott Erwitt.



Info accessibilità

Il museo si sviluppa su cinque piani collegati da ascensore. I percorsi sono senza ostacoli e ad ogni piano sono presenti uno o due servizi igienici attrezzati.

È disponibile un parcheggio pubblico a circa 150 m, e le persone dotate di CUDE possono chiedere di parcheggiare all'interno della villa, fronte entrata.



Per informazioni

Telefono **+39 049 8245284** (*biglietteria*)

Email villabassi@coopculture.it


www.museovillabassiabano.it

Facebook **/MuseoVillaBassiAbano**

Instagram **/museovillabassi**

Museo della Maschera

“Amleto e Donato Sartori”

 Via Savioli, 2 - 35031 Abano Terme (PD)

Il Museo Internazionale della Maschera Amleto e Donato Sartori, fondato nel 2004 e diretto da Paola Pizzi, ospita una parte importante del patrimonio di maschere, documenti ed oggetti creati e raccolti da Amleto (1915-1962) e dal figlio Donato Sartori (1939-2016) entrambi scultori di chiara fama. Padre e figlio hanno ridato vita alla creazione di maschere teatrali e pedagogiche in cuoio e cartapesta, famose in tutto il mondo. La maschera è la raffigurazione di un volto divino, umano o animalesco utilizzata in riti tribali preistorici e successivamente in teatro fin dai greci. Riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali come eccellenza nel 2021, il Museo ospita la più importante collezione di maschere teatrali legate alla Commedia dell'Arte e al mondo antico; vanno menzionate le maschere create per l'Orestea diretta da Jean Louis Barrault, Arlecchino e Pantalone per Giorgio Strehler, Pulcinella per Eduardo De Filippo, la Maschera Neutra ideata e creata da Amleto Sartori a fini pedagogici per Jacques Lecoq e non ultima la maschera dell'Arlecchino Gatto di Donato Sartori per il Premio Nobel Dario Fo. Al piano terra mostre temporanee, spazi per convegni, iniziative e laboratori del Centro Maschere e Strutture Gestuali diretto da Sarah Sartori, dove creare nuove maschere e approfondirne l'utilizzo in Italia e nel mondo.



Info accessibilità

Il Museo si sviluppa su due piani collegati con ascensore. Le sale non presentano ostacoli, ma si segnala che spesso si usa la “penombra” per dare maggiore visibilità alle teche con maschere.

Il servizio igienico attrezzato è al piano terra. Le persone dotate di CUDE possono chiedere di parcheggiare nell'area interna.



Per informazioni

Telefono **+39 0498601642**


Email **info@sartorimaskmuseum.it**

www.sartorimaskmuseum.it

Facebook **[/museomascherasartori](https://www.facebook.com/museomascherasartori)**

Instagram **[/museo_maschera_sartori](https://www.instagram.com/museo_maschera_sartori)**

Biotopo di San Daniele o Lago Verde

 Via Rialto - 35038 Torreglia (PD)

Il Biotopo di San Daniele, localmente conosciuto come “Lago Verde”, è composto da più invasi artificiali che sono stati creati in seguito all’escavazione dell’argilla che veniva utilizzata un tempo nelle vicine fornaci.

I vari bacini del biotopo, oltre ad avere diverse profondità, hanno anche diversi gradi di naturalizzazione. Infatti percorrendo il sentiero che costeggia e collega i vari bacini, si osserva la ricostruzione dell’ambiente di foresta alluvionale residua ad ontano nero, ma la specie più interessante che si può rintracciare nell’oasi è una pianta erbacea dai fiori gialli chiamata “forbicina intera” per via della forma dei suoi frutti.

Per facilitare il percorso lungo le rive sono state installate delle passerelle di legno pensili, che consentono di passeggiare a pelo dell’acqua e al di sopra delle aree maggiormente paludose, permettendo di osservare da vicino la vegetazione e la fauna presente nel sito. Oltre a specie floristiche rare, il biotopo ospita anche una grande diversità faunistica: pesci, anfibi e rettili tra cui la testuggine europea, uccelli acquatici come la garzetta, l’airone cinerino e il raro pendolino. L’esperienza di una passeggiata nel Biotopo di San Daniele diventa un momento di immersione nei colori e nei suoni della natura.



Info accessibilità

Il breve percorso è ad anello. La pavimentazione è in erba, ghiaia e terra battuta, con passerelle in legno. Tante le tipologie di piante che si possono vedere tra i bacini di acqua e vi è la possibilità di sostare nell’area dedicata al birdwatching. Il bar/ristorante presente non dispone di servizio igienico attrezzato. Il passaggio è consentito a piedi e in bicicletta.



Per informazioni - Parco Regionale dei Colli Euganei

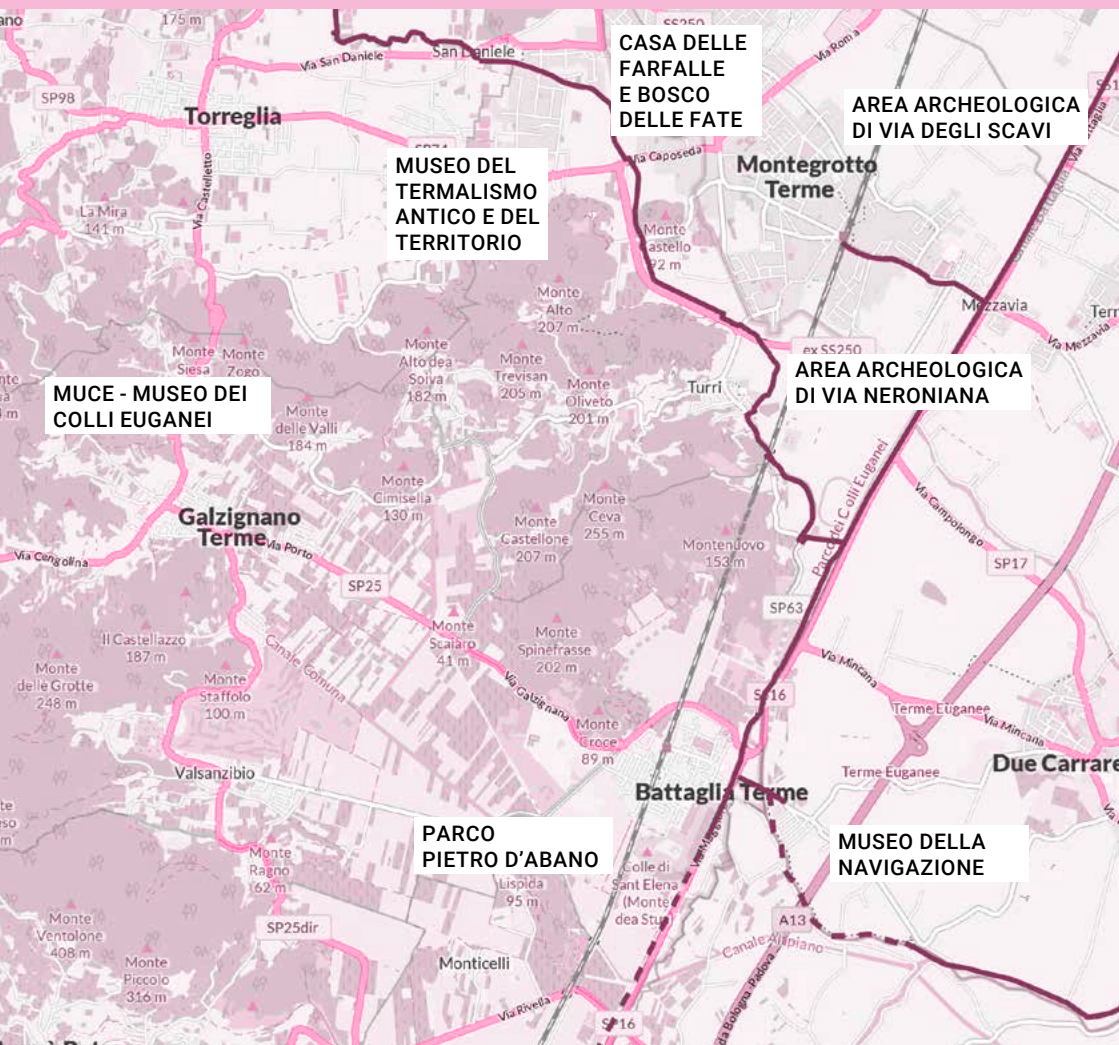
Telefono **+39 0429 632911**

Email **info@parcocolliuganei.com**

www.colliuganei.it/laghi-fiumi-zone-umide/biotopo-san-daniele

4° TRATTO

Montegrotto Terme - Battaglia Terme - Galzignano - Monselice



La pista ciclabile corre a fianco dell'abitato di Montegrotto e la maggior parte del percorso è protetto e riservato alle sole biciclette. Occorre prestare molta attenzione al susseguirsi degli attraversamenti stradali perché alcune delle strade che si devono attraversare hanno una alta intensità di traffico.

➔ Per raggiungere il Museo delle Terme

Il Museo delle Terme si trova all'incrocio con Via Castello, girando a destra, lato opposto a quello della pista ciclabile. Attenzione nell'attraversamento della strada per l'alta densità di traffico.

➔ Per raggiungere la Casa delle Farfalle

Allo stesso incrocio per il Museo delle Terme, occorre svoltare a sinistra per inserirsi su Via Castello, molto stretta e senza percorso protetto. Svoltate a destra per Via Stazione fino ad incrociare Via Scavi, dove si trova la Casa delle Farfalle.

➔ Per raggiungere l'area archeologica di Via degli Scavi

Attraversare il parcheggio pubblico, tornando verso Via degli Scavi, vi troverete di fronte all'area archeologica.

➔ *Per raggiungere l'area archeologica di Via Neroniana*

Lasciandoli l'area archeologica di Via Scavi alle spalle arriviamo su Via Stazione seguiamo fino all'incrocio di via Aureliana svoltando a sinistra fino all'incrocio con Via Neroniana, dove svoltando a destra incontreremo l'entrata per l'area Archeologica che coincide con l'entrata dell'Hotel Terme Neroniane.

Per riprendere la E2, ritorniamo sulla pista ciclabile svoltando a sinistra per raggiungere la rotonda della SS 250, a destra si trova l'attraversamento pedonale per riprendere la pista. Sono due gli attraversamenti da superare per riprendere l'innesto della ciclovia.

Arrivando all'abitato di Battaglia Terme attenzione all'entrata su via Oriana Fallaci: in questo punto la segnaletica potrebbe sfuggire. Girare subito a sinistra su via Cataldo e dopo il passaggio a livello riprendere la ciclovia sul lato opposto.

➔ *Per raggiungere il Museo Civico della Navigazione*

Arrivati a Battaglia Terme attraversare il ponte per proseguire verso destra sulla Statale 16, ad alta intensità di traffico, fino all'incrocio di Via Chiodare, che si trova sul lato opposto al vostro senso di marcia. Da qui prendere Via Ortazzo, la prima alla vostra destra, che conduce al Museo.

Facendo il percorso inverso ritorniamo sul ponte ma attenzione a non entrare da Via delle Terme: è permesso entrare solo con la

bicicletta a mano per i successivi 500 metri fino all'incrocio con Viale Colli Euganei. Si consiglia di proseguire e svoltare a sinistra prendendo via Roma e continuare sulla strada cittadina. Prestare molta attenzione al traffico in questo incrocio.

➔ *Per raggiungere il MuCE - Museo di Colli Euganei*

Per raggiungere Galzignano da Via Roma dovrete svoltare a destra su Viale dei Colli Euganei in strada a traffico veicolare. In prossimità della svolta per il sottopasso della ferrovia si trova il percorso ciclabile protetto, al cui inizio sono posizionati dei dissuasori che si possono attraversare solo con le biciclette a mano a causa dello spazio di manovra ridotto (possibili difficoltà per superarli con Handbike, Tandem, ecc.). Altri dissuasori si trovano sul lato opposto della pista ciclabile, all'inizio del tratto del sottopasso.

La pista ciclabile protetta prosegue fin quasi a Galzignano: prima dell'arrivo in paese è necessario proseguire su strada ordinaria a traffico cittadino. Arrivati in centro del paese si svolta a sinistra dove il Museo dei Colli Euganei si trova alla vostra destra.

➔ *Per raggiungere il Parco Pietro d'Abano*

È necessario ripercorrere tutto il percorso a ritroso, tornando a Battaglia Terme, dove in Viale Colli Euganei si trova l'entrata del Parco. Riprendendo la ciclovia sull'argine del fiume si prosegue fino a Monselice.

Note accessibilità

Segnaletica

- Ben presente ed efficace ma occorre prestare attenzione all'arrivo a Battaglia Terme all'entrata in Via Fallaci e al punto di innesto della ciclabile immediatamente dopo il passaggio a livello dove una semicurva non garantisce grande visibilità.
- Arrivati a Battaglia Terme, all'incrocio con Via Roma, occorre prestare molta attenzione anche all'attraversamento del ponte prima di entrare in paese, è possibile proseguire su via delle Terme, (la strada che intuitivamente è prosecuzione naturale della ciclabile), ma solo con biciclette a mano per i successivi


500 metri, fino all'incrocio con Viale Colli Euganei; si consiglia di svoltare a destra per Via Roma e seguire il percorso su strada ordinaria. È necessario prestare molta attenzione al traffico.

Fondo della pista

- L'alternarsi di percorsi protetti e con strade ordinarie con traffico veicolare è frequente e richiede attenzione soprattutto negli attraversamenti.
- La pavimentazione della pista è sempre in asfalto o in materiali compatti che non creano alcuna difficoltà.



Museo del Termalismo Antico e del Territorio

 Via Enrico Fermi, 1 - 35036 Montegrotto Terme (PD)

Visitare il Museo del Termalismo Antico e del Territorio è un'esperienza unica volta a scoprire la storia delle acque termali euganee in un ambiente inclusivo e coinvolgente.

Il museo è suddiviso in tre sezioni. La prima alla scoperta del termalismo come un fenomeno naturale, mentre la seconda ci svela come le antiche acque termali fossero considerate un dono divino, con incredibili poteri curativi, nonché una preziosa risorsa economica. La terza sezione è dedicata al termalismo euganeo, mostrando l'evoluzione nel corso dei secoli, dal mondo antico fino all'età moderna e contemporanea.

All'interno del museo, potete ammirare pezzi unici, osservare riproduzioni in 3D e immergervi in ricostruzioni virtuali. Per comprendere il funzionamento delle antiche terme curative, potete osservare la ricostruzione di una noria, uno strumento utilizzato per sollevare l'acqua.

Un momento culminante del museo è la sala dedicata ad una villa scoperta in via Neroniana. Questa villa presenta pavimenti in pregiati marmi bianchi e neri, pareti decorate con vivaci tonalità rosse "pompeiane" e affreschi raffinati.

Il museo è stato progettato per accogliere persone di tutte le età e un'installazione consente ai bambini e alle famiglie di interagire con un oracolo virtuale e touch, aggiungendo un tocco di gioco all'esperienza museale.



Info accessibilità

Il Museo si divide su due piani collegati con un ascensore esterno. Al primo piano le 14 sale sono collegate da montascale con pedana e poi con rampa con pendenza del 10%. Sono disponibili visite guidate per persone cieche/ipovedenti e in LIS, inoltre è possibile toccare le opere riprodotte. Il servizio igienico attrezzato è posizionato al piano terra vicino all'ascensore.



Per informazioni

Telefono **+39 389 0235910 - +39 333 6559909**


Email **info@museodeltermalismo.it**

www.museodeltermalismo.it

Facebook **[/museotermalismo](https://www.facebook.com/museotermalismo)**

Instagram **[/museotermalismo](https://www.instagram.com/museotermalismo)**

Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate

 Via Scavi, 21/bis - 35036 Montegrotto Terme (PD)

A ridosso dei Colli Euganei, nel cuore di una delle più grandi zone termali d'Italia, è situata la prima Casa delle Farfalle del nostro Paese e una delle prime al mondo. Un percorso immerso nelle lussureggianti foreste pluviali di Amazzonia, Africa ed Asia vi coinvolgerà con i suoi colori, i suoi suoni e centinaia di farfalle libere di volare. E poi tantissimi animali spettacolari: dai draghi barbuti ai grandi insetti tropicali, dai colorati pappagallini all'affascinante tartaruga dal guscio molle. Nei giorni festivi vengono organizzati dei laboratori interattivi con un esperto, per conoscere da vicino le meraviglie del micromegamondo, nonché tanti eventi speciali come visite guidate notturne, meditazione e degustazione di vini tra le farfalle!

Dopo le meraviglie nella serra tropicale con un passo entrerete nel magico Bosco delle Fate. Si trova all'interno di un parco alberato di 6.000 metri quadri, dove grandi e piccini vengono incantati dalle leggende e dai fantastici personaggi che popolano la fantasia e la tradizione popolare, tra fate, folletti e il labirinto di pietre, ma anche simpatici animali come caprette, coniglietti e tartarughe. Il Parco ospita eventi per bambini come la Festa di Primavera, di Halloween e di Natale ricchi di animazione, giochi, storie animate e face painting!



Info accessibilità

L'entrata è con rampa del 6%, i percorsi esterni e nel Bosco delle Fate sono in ghiaia, mentre all'interno della casa delle farfalle la pavimentazione è in cemento. I bagni, sia uomo che donna, sono accessibili ma il fasciatoio è presente nel solo bagno donne. È possibile prenotare laboratori per persone cieche/ipovedenti e avere l'opportunità di toccare gli animali.



Per informazioni


Telefono **+39 049 8910189**

Email **segreteria@micromegamondo.com**

www.butterflyarc.it

Facebook **[/butterflyarc](https://www.facebook.com/butterflyarc)**

Area archeologica di via degli Scavi

 Via degli Scavi, 4 - 35036 Montegrotto Terme (PD)

Benvenuti alle affascinanti Terme Romane di Montegrotto, un autentico tesoro dell'antica Roma nel cuore di Montegrotto Terme. Questo luogo magico è stato scoperto nella seconda metà del XVIII secolo, e oggi vi invitiamo a fare un salto indietro nel tempo per esplorare la grandezza delle terme romane.

Il complesso termale, risalente al I sec. a.C., è stato splendidamente restaurato e offre un'esperienza unica: qui troverete le tre grandi vasche termali, che costituivano i tre principali ambienti delle terme; un piccolo teatro romano, dove gli antichi romani si godevano spettacoli e intrattenimenti, del quale si possono vedere le fondamenta e la gradinata, pronte a raccontarvi storie di emozionanti rappresentazioni. E in ultimo un edificio absidato con una fontana al centro, il cui utilizzo è ancora in dubbio, forse usato per scopi ricreativi.

Non dimenticate di ammirare il complesso sistema idraulico che regolava il flusso delle acque fredde e calde, un vero capolavoro di ingegneria romana.

Le vasche termali erano infatti collegate a ruote idrauliche tramite una rete di canalizzazioni, dimostrando l'importanza dell'acqua termale per i romani.

Questo sito archeologico è un'opportunità unica per immergersi nella vita termale romana e nell'arte teatrale dell'epoca.



Info accessibilità

Gli scavi archeologici sono visibili da Viale della Stazione e sono aperti al pubblico tutte le domeniche.

Il percorso è in erba e terra con tratti sconnessi.

Sono presenti pannelli informativi ad un'altezza di circa 120 cm. Possibilità di visite in LIS su prenotazione.



Per informazioni

Telefono **+39 389 0235910 - +39 333 6559909**


Email **lapisarcheologia@gmail.com - didatticalapis@gmail.com**

www.aquaepatavinae.it

Facebook **[/lapisarcho](https://www.facebook.com/lapisarcho)**

Instagram **[/lapisarcho](https://www.instagram.com/lapisarcho)**

Area archeologica di via Neroniana

 Via Neroniana, 21 - 35036 Montegrotto Terme (PD)

Esplorate la Villa Romana in via Neroniana a Montegrotto Terme, un sito archeologico straordinario scoperto grazie a dei lavori di aratura nel 1988.

Risalente all'epoca dell'Imperatore Tiberio, questa villa si erge su un terreno che ha visto insediamenti umani fin dal 2900-2500 a.C.. Tuttavia, il periodo più affascinante inizia nel I secolo a.C. con la costruzione di una lussuosa villa romana di enormi dimensioni, circa 15.000 metri quadrati, situata vicino a una sorgente termale. La villa presenta un nucleo principale nella zona settentrionale composto da un'ampia sala di rappresentanza che potrete ammirare, ricreata nell'installazione all'interno del Museo del Termalismo e del territorio, assieme agli splendidi reperti conservati. A sud della villa due grandi giardini, con giochi d'acqua e porticati, creavano un ambiente di relax e bellezza.

L'Università degli Studi di Padova ha condotto scavi approfonditi tra il 2001 e il 2012, rivelando le magnifiche vestigia di questa villa, l'interno era decorato con marmi, mosaici e affreschi, mentre gli esterni erano ornati da statue, panchine e fontane, testimonianza di un passato di opulenza.

Questo sito archeologico svela il legame tra l'uomo e la terra nel corso dei millenni e offre uno sguardo affascinante sulla vita all'interno di una villa romana di straordinaria grandezza.



Info accessibilità

Gli Scavi sono aperti al pubblico tutte le domeniche. Per accedere si entra nel parcheggio dell'Hotel Terme Neroniane, dove le persone con contrassegno CUDE possono anche parcheggiare.

Da qui si percorre un sentiero in terra battuta e ghiaia fine, fino ad arrivare alla struttura dove si possono vedere gli scavi.

Possibilità di visite in LIS su prenotazione.



Per informazioni

Telefono **+39 389 0235910 - +39 333 6559909**


Email ***lapisarcheologia@gmail.com - didatticalapis@gmail.com***

www.aquaepatavinae.it

Facebook ***/lapisarcho***

Instagram ***/lapisarcho***

Museo della Navigazione

 Via Ortazzo, 63 - 35041 Battaglia Terme (PD)

Il Museo della navigazione fluviale di Battaglia Terme rappresenta la civiltà e la cultura dell'acqua, delle barche, della navigazione interna e dei barcaroli. È la testimonianza di una plurisecolare vocazione alla navigazione fluviale commerciale di un'area compresa fra i Colli Euganei, la Laguna di Venezia e la Pianura Padana, caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di fiumi e canali.

Il Museo offre ai visitatori il fascino di un patrimonio che descrive le varie sfaccettature del trasporto fluviale e lagunare: dall'attività cantieristica, alla varietà dei tipi di imbarcazioni (sempre a fondo piatto); dai mezzi di propulsione, alla suggestiva ma faticosa vita di bordo; all'esterno, invece, nel borgo fluviale di Battaglia Terme, vi sono reperti (grandi barche della tradizione veneta, ancore, argani, bricole, motori) e punti di interesse, come il Canale Battaglia, la Conca di Navigazione (che permette di superare un salto d'acqua di 7 metri!), l'Arco di Mezzo e i ponti storici.

Il Museo della navigazione fluviale propone numerose esperienze di visita: dalle visite animate ai laboratori per i più piccoli, dalle passeggiate a piedi alle escursioni in barca a remi o a motore e in bici, dalle serate culturali tra racconti, letture, poesie alle serate cinematografiche lungo la riva del fiume.



Info accessibilità

Le persone con disabilità motoria possono accedere dall'entrata laterale che dispone di rampa con pendenza del 9%. L'esposizione si sviluppa su più piani, collegati da due servoscala con pedana.

Su richiesta visite guidate e sono disponibili mappe tattili e un manuale in CAA. Il servizio igienico attrezzato presenta spazi ridotti.



Per informazioni

Telefono **+39 049 525170 - +39 345 6822956**

Email **info@museonavigazione.eu - www.museonavigazione.eu**

Facebook **[/MuseoDellaNavigazioneFluviale](https://www.facebook.com/MuseoDellaNavigazioneFluviale)**

Instagram **[/museo_navigazione_fluviale](https://www.instagram.com/museo_navigazione_fluviale)**

YouTube **[@museodellanavigazionefluvi9464](https://www.youtube.com/@museodellanavigazionefluvi9464)**

MuCE

Museo dei Colli Euganei

R Via Fabio Filzi, 4 - 35030 Galzignano Terme (PD)

Il MuCE – Museo dei Colli Euganei si trova a Galzignano Terme, nel cuore dei Colli Euganei, di cui racconta le storie, accoglie testimonianze materiali tipiche, ricerche e studi che continuano a crescere, creando un museo “in movimento”.

È un luogo unico: unisce esperienze visive, olfattive, sonore, tattili a ricordi ed emozioni della comunità che vive da sempre in armonia con l’ambiente. Permette così di ricostruire la percezione del paesaggio collinare nel tempo, in italiano e inglese.

Vi sono ricostruzioni virtuali del paesaggio che è mutato nel tempo, ma la cui storia contribuisce alla costituzione e mantenimento di un’identità, del genius loci.

Conserva ricche collezioni naturalistiche, che celebrano la biodiversità dei Colli, opere d’arte antica e contemporanea, splendide ceramiche rinascimentali ed elementi tipici dell’artigianato storico.

All’interno del MuCE trovano spazio una biblioteca e un auditorium, entrambi accessibili perché la finalità del museo è essere un luogo per tutti, inclusivo e innovativo, in linea con la definizione ICOM di Museo e la Carta dell’Accoglienza della Regione del Veneto.

Promuove progettualità con altri enti e musei, il Parco Regionale dei Colli, la destinazione turistica e gli operatori economici che vedano in esso un’opportunità di crescita reciproca.



Info accessibilità

Il Museo, appena ristrutturato, si sviluppa su due piani collegati con ascensore. Il percorso di visita è pensato tenendo conto di diverse esigenze di accessibilità: si possono toccare alcune opere, sono presenti installazioni olfattive e percorsi senza ostacoli. Il servizio igienico attrezzato è al piano terra.



Per informazioni


Telefono +39 049 7992226 (dalle 8 alle 14)

+39 049 9131023 (dalle 15 alle 18)

www.museodeicolleuganei.it

Facebook [/museodeicolleuganei](https://www.facebook.com/museodeicolleuganei)

Parco Pietro d'Abano

 Viale Colli Euganei, 1 - 35041 Battaglia Terme (PD)

Il Parco "Pietro d'Abano", da tutti conosciuto come "Parco ex INPS", è stato realizzato nel 1936 in occasione della costruzione di un imponente centro termale immerso nel verde gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e chiuso nel 1994.

Dal 2002 la proprietà dall'INPS passa alla Regione Veneto per il 90% e al Comune di Battaglia Terme viene concesso il permesso di aprire ai cittadini il parco, che attualmente è provvisto di area giochi per bambini, area attrezzata per pic-nic e area adibita a spettacoli, concerti e manifestazioni.

Il parco, aperto al pubblico in orario diurno, con i suoi maestosi viali e la vegetazione - tra i quali spiccano uno dei viali di magnolie più lunghi d'Europa e un'area lasciata volutamente a bosco spontaneo - è un'occasione per tranquille passeggiate immerse tra la natura e le tracce del passato.

La visita è resa più piacevole dal percorso didattico realizzato dalla Scuola Primaria "G. Marconi" di Battaglia Terme. Sono 7 tappe, ognuna segnalata da un cartello posizionato accanto a un albero specifico (Tasso, Acero saccharino, Tiglio, Platano, Ginkgo biloba, Frassino, Magnolia). Consultando i cartelli e la pagina dedicata nel sito del Comune si trovano informazioni sulla scoperta del parco, sulla sua storia, sulla natura e sul termalismo.



Info accessibilità

Il parco ha percorsi in ghiaia fine e terra battuta e sono presenti panchine e aree giochi. Sono disponibili otto pannelli informativi sui fanghi termali, con anche qrcode (alcuni sono difficili da raggiungere). Luogo cittadino di aggregazione. È presente un servizio igienico attrezzato.



Per informazioni

www.comune.battaglia-terme.pd.it/c028011/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20079

Info utili - IAT

IAT Abano Terme

Via Pietro d'Abano, 18 - 35031 Abano Terme (PD)
(isola pedonale)

Tel. **+39 049 8669055** - Email infoabano@turismotermeeuganee.it
www.visitabanomontegrotto.com

IAT Este

Via G. Negri, 9 - 35042 Este (PD)

Tel. **+39 0429600462** - Email at@comune.este.pd.it
www.estedavivere.it

IAT Monselice

Via del Santuario, 2 - 35043 Monselice (PD)

Tel. **+39 0429783026** - Email info@monseliceturismo.it

IAT Montegrotto Terme

Viale Stazione, 56 - 35036 Montegrotto terme (PD)

Tel. **+39 0498928311**

Email infomontegrotto@turismotermeeuganee.it

Solaris Cooperativa Sociale



La Cooperativa Sociale Solaris nasce nel 2005 per offrire servizi nell'ambito della disabilità e del disagio mentale, in un'ottica di scambio e interconnessione territoriale. La cooperativa sociale ha tre sedi, localizzate in ambiti territoriali diversi della provincia di Padova, ed è impegnata nel costante miglioramento della qualità dei servizi erogati. Il lavoro quotidiano di operatori ed educatori è finalizzato ad attivare percorsi per sviluppare le autonomie di persone adulte con disabilità o con disagio mentale. L'attenzione alla persona, la cura e la soddisfazione dei bisogni, il lavoro in sinergia con la famiglia, permettono di attivare percorsi individuali grazie ai quali ciascuno può realizzare un proprio progetto di vita. Cooperativa Solaris, lavorando in rete con molte realtà territoriali, e collaborando con la comunità, favorisce attività di inclusione, offrendo diverse occasioni di partecipazione e crescita collettiva.

I soci, le famiglie, i volontari e i lavoratori, condividono i valori della cooperativa, e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di Solaris. La Cooperativa ritiene fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nella propria gestione e nelle azioni di promozione e sviluppo delle politiche di integrazione territoriale.

Per informazioni

www.coop-solaris.it

Facebook [@solariscooperativa](https://www.facebook.com/solariscooperativa) - Instagram [@coop_solaris](https://www.instagram.com/coop_solaris)

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità



REGIONE del VENETO

REGIONE DEL VENETO



ULSS6
EUGANEA



THERMAE
ABANO
MONTIGROTTO
TERME COLLI



TERMINO SOCIALE
E INCLUSIVO
NEL VENETO



CREDITI FOTOGRAFICI

Archivio Village for all – V4A

Archivio Terme Colli Marketing

Materiale fotografico fornito direttamente

dai gestori dei punti di interesse